

## RACCONTO DI ESPERIENZA: qualcosa è fallito e qualcos'altro sta nascendo

*“Il mio insegnamento non è per i trionfatori, ma per coloro che portano il fallimento nel loro cuore”*

*(Silo)*

### Cosa è fallito?

“Questo sistema è morto nel mio cuore” .

Un risveglio, un'improvvisa sensazione di fallimento dell'io e delle sue istanze. Resta la forte e commovente presenza di “qualcos'altro”, irradiante e potente, che connette tutto e tutti.

La mia vita risulta lontana, artificiosa; i miei desideri remoti, illusori, devianti.

Comprendo che ciò che mi genera contraddizione è, in generale, il “per me”.

(Penso tra l'altro che l'autocensura sia strettamente legata alla difesa della mia immagine...censuro alcune cose perché possono compromettere l'immagine che gli altri hanno di me).

Tutta l'organizzazione sociale e i valori che ne sono alla base mi creano disgusto.

Vedo con chiarezza i valori che ho assorbito dal sistema e che oggi rifiuto:

- **volontà di possesso ed autoaffermazione e conseguente individualismo**

- **violenza** (i desideri grossolani di possesso e di autoaffermazione portano necessariamente alla violenza di ogni tipo, sulla natura, sugli altri esseri e, in definitiva, su se stessi)

- **trionfo del maschile, dello yang** (direbbero i cinesi), **del patriarcato** (10.000 anni fa, in concomitanza all'epoca dell'addomesticamento, addomesticarono anche le donne. Una parte dell'insieme – quella maschile - si appropria del tutto e si appropria anche dell'altra parte, quella femminile – scrive Silo.

Si rompe un equilibrio, si impongono i valori del potere, del controllo, della conquista, della forza, della supremazia, della tecnica.

- **repressione della sessualità e dell'energia vitale** (il sesso, così come la morte, è un tema tabù ed è lontano da ciò che Silo racconta come “una grande meraviglia da trattare con delicatezza, in rapporto con i migliori sentimenti dell'amore”).

“l'educazione familiare, la morale sociale coercitiva, le istituzioni, la frustrazione sessuale degli adolescenti, l'insoddisfazione matrimoniale e più alla radice, il modo col quale vengono concepiti, ospitati nell'utero e fatti nascere i bambini. l'assenza di piacere della madre, l'incapacità diffusa di partecipare pienamente alla scarica orgasmica e alla conseguente distensione totale, l'utero contratto nel quale si cresce, le procedure falsamente terapeutiche di preparazione al parto, la separazione dalla madre attraverso la medicalizzazione della nascita. Da queste esperienze di freddo originario, nasce la ritrazione dell'espansione vitale, il rifiuto, la negazione, la passività, l'ottusità in massa che consente l'obbedienza complice ai fascismi e ad ogni manipolatore e dittatore” - scrive W. Reich - e afferma ancora:

“Nel mondo patriarcale, il sesso diventa merce da consumare e prestazione competitiva, a servizio dell'io e della sua volontà di potere e affermazione, niente a che vedere con l'orgasmo come esperienza che trascina il singolo nella comunione con la pulsazione primordiale della vita, con qualcosa che ci accomuna al movimento pulsatile di una medusa, alla divisione delle cellule e che confina con la poesia e con il sentimento religioso.

- **visione scientifica del mondo** (la rivoluzione scientifica sostituì la visione organica della natura con quella del mondo come macchina, sanzionando così il dominio dell'uomo sulla natura (dando vita ad atteggiamenti anti ecologici, di sfruttamento e impoverimento dell'ambiente) e in generale dell'uomo sulla donna (visione sostenuta anche dalla tradizione ebraico-cristiana). La convinzione della superiorità della mente razionale, sostenuta da Descartes con la sua affermazione: “Cogito ergo sum”, dà fondamento alla divisione mente-corpo, divisione penetrata profondamente nella ricerca biomedica e nella pratica medica fino ai nostri giorni).

*...."E' una crisi complessa, multidimensionale, le cui svariate sfaccettature toccano ogni aspetto della nostra vita: la nostra salute e i nostri mezzi di sussistenza, la qualità del nostro ambiente e dei nostri rapporti sociali, la nostra economia, tecnologia e politica. E' una crisi di dimensioni intellettuali, morali e spirituali; una crisi di una scala e di un'urgenza che non hanno precedenti nella storia umana.....una transizione, forse la più profonda, dovuta al declino lento e riluttante ma inevitabile del patriarcato".*

*(F. Capra, "Il punto di svolta")*

Cosa sta nascendo?

IL NOI.

In questo momento sono io ma come parte della mia specie, come cuore pulsante di una ricerca lontana che si perde nel tempo e nello spazio dell'esistenza del Sapiens. Un continuum, che cerca il significato dell'esistenza, che è in intima comunione con tutto e con tutti, che protegge la vita, che cura l'espressione dell'energia vitale, che cerca il contatto con il Profondo.

*...."Non sto dicendo di tornare indietro di 10.000 anni, ma, al contrario, che è necessario sbloccare e trasferire contenuti collettivi del sostrato matriarcale e metterli a disposizione dell'immaginario collettivo...*

*...Volevo solo evidenziare l'antichità storica e la profondità delle grotte matriarcali, dove brilla il fuoco sacro base di ogni civiltà e di ogni progresso spirituale"...*

*(Silo, lettera a Karen)*

*Nota. Mi interessava raccontare l'esperienza del fallimento e della nascita di un nuovo sguardo, non era mia intenzione scrivere un trattato sulla crisi attuale.*

*Mi scuso quindi se l'analisi della crisi è approssimativa e un po' semplicistica.*